

**Buste paga**L'inflazione erode
la tredicesima

Cristina Casadei — a pagina 28

L'inflazione si mangia 2mila euro di tredicesima

Buste paga. Secondo [ODM consulting](#) la perdita del potere di acquisto di operai e impiegati è in media 1.500 euro nel 2022 e sarà di 500 nel 2023

Cristina Casadei

l'arrivo della tredicesima quest'anno lascerà pochi margini di spesa per i lavoratori che appartengono alla classe media. Con i livelli che ha raggiunto l'inflazione, il rapido aumento dei prezzi e lo shock energetico, «nel complesso, si calcola che la perdita di potere d'acquisto netta 2022-2023 sia in media di 2mila euro: circa 1.500 nel 2022 e 500 nel 2023. Questo sta portando le aziende ad adottare politiche che possano compensare almeno in parte l'impatto, per sostenere le proprie persone», spiega Miriam Quarti, responsabile area Total Reward & Engagement di [ODM Consulting](#), la società di consulenza HR di [Gi group](#). L'approccio di raccolta dati multicanale ha permesso a ODM di costruire negli anni uno dei più consistenti database di profili

retributivi presenti sul mercato. Le informazioni raccolte sono riportate a un universo costituito da oltre 15 milioni di lavoratori italiani dipendenti di imprese private.

Arrivati in una fase di stabilizzazione delle dinamiche inflattive, i segnali della discesa dei prezzi preannunciano che sarà assai più lenta della risalita. Così operai e impiegati da mesi sono costretti a un attento controllo delle etichette prima degli acquisti, ma non possono dire che le loro buste paga non siano aumentate. Lo sono, ma non tengono il passo con l'inflazione. Secondo l'analisi di [ODM consulting](#) su 728 aziende, nel primo semestre 2022 si assiste infatti a una





lieve ripresa della crescita delle retribuzioni: parliamo di un +2,8% rispetto al 2021. «Il trend di crescita positiva della retribuzione fissa lorda è affievolito dall'effetto dell'inflazione, che dati ufficiali (FMI) danno all'8,7% a fine 2022 e al 5,5% nel 2023», ricorda Quarti. Questo significa che il potere di acquisto dei lavoratori vede una riduzione significativa per l'impatto dell'inflazione previsto fino a fine anno e per il prossimo.

Di fronte alla particolare situazione di questo ultimo periodo il 69,3% delle aziende coinvolte nell'indagine ha tenuto in considerazione l'inflazione nel processo di salary review, anche se in misura diversa: il 51,63% risponde abbastanza, mentre il 17,65% molto. Il 6,54% delle imprese non ha dato per nulla peso all'inflazione, mentre il 24,18%, quindi quasi un quarto delle imprese, poco (si veda altro articolo in pagina). «Le aziende stanno utilizzando un mix di leve anche se in maniera differente a seconda della dimensione aziendale – osserva Quarti – con le piccole aziende che utilizzano più leve del total reward, le medie che puntano sulle forme variabili e le grandi che incentrano il focus su benefit e welfare».

Prendendo il dettaglio delle retribuzioni base e totale annue medie per inquadramento scopriamo che nel caso dei dirigenti la base è arrivata in media a 119.173, quella totale che somma alla base il variabile effettivamente percepito a 137.737. Per i quadri i valori sono rispettivamente 61.004 e 66.063, per gli impiegati 33.514 la base e 34.896 quella totale. Infine per gli operai i due valori sono 26.981 euro e 27.631. Il pay ratio, ossia il rapporto tra la retribuzione base annua media dei dirigenti e quella degli operai è di 4,4: ci vogliono quindi quattro stipendi e mezzo di un operaio per fare quello di un dirigente. Quando si parla di dirigenti ovviamente non si parla di manager in posizioni apicali: in questo caso i multi-

pli sono a due cifre.

La dimensione aziendale si conferma il fattore che maggiormente influenza le buste paga: se confrontiamo i dati con la media e prendiamo la retribuzione base dei dirigenti nelle grandi imprese guadagnano il 5,8% in più, nelle medie imprese il dato è in linea con la media, mentre nelle piccole è del 5% più basso. Per i quadri, nelle due code, i calcoli portano a un +3,7% nella grande impresa e a un meno 4,2% nella piccola. Il delta maggiore, che supera ampiamente le due cifre, si ha per impiegati e operai. Gli impiegati nelle grandi imprese arrivano a guadagnare il 7,7% in più della media, nelle medie imprese hanno il 2,5% in più sulla paga base, mentre nella piccola impresa il 4,6% in meno. Infine gli operai nella grande impresa guadagnano l'8,2% in più, nella media il 5,1% in più, nella piccola il 7,8% in meno. Da notare che anche la collocazione geografica dell'azienda incide nella stessa direzione, pur con percentuali differenti, per i vari inquadramenti. Lo scostamento negativo più significativo è quello degli impiegati di Sud e Isole che in media guadagnano il 12,1% in meno. Diverso invece l'impatto del settore (dal commercio, a industria, finanza e servizi) per ciascun inquadramento. Per i dirigenti è il settore della finanza a vedere lo scostamento positivo maggiore della retribuzione base annua (+7,5% rispetto alla media), mentre commercio e industria sono in linea con la media e i servizi vedono uno scostamento negativo del -5,7%. Nel caso dei quadri le retribuzioni sono lievemente sopra la media nei settori industria (+2,3%) e finanza (+2,9%), in linea con la media nel commercio e più basse del 6,3% rispetto alla media nei servizi. Il settore industria è quello che vede le retribuzioni più alte per gli impiegati, tant'è che arrivano al 10,9% in più rispetto alla media. Il commercio ha invece quelle più basse, con l'8,2% in meno.





In linea con la media retributiva sono sia il settore finanza, sia quello dei servizi. Infine, per quanto riguarda gli operai, le retribuzioni sono inferiori alla media nel commercio (-7%) e superiori nell'industria (+2,7%).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nel primo semestre 2022 retribuzioni cresciute del 2,8% sul 2021. L'inflazione però abbatte la capacità di spesa

Le buste paga del 2022

LE RETRIBUZIONI PER INQUADRAMENTO...

Il confronto tra retribuzione base e retribuzione totale annua. In euro

■ RTA
 ■ RBA

PAY RATIO* 4,4

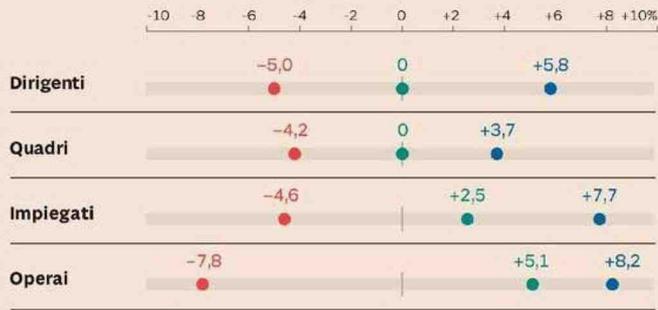
(*) Rapporto tra retribuzione base annua media di un dirigente e un operaio



... E PER DIMENSIONE AZIENDALE

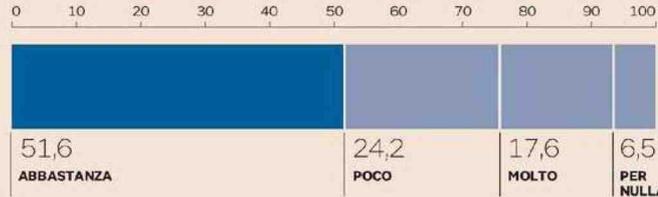
Il delta tra grandi, medie e piccole imprese. In % sulla media

● GRANDE AZIENDA
 ● MEDIA AZIENDA
 ● PICCOLA AZIENDA



L'IMPATTO DELL'INFLAZIONE

"Quanto ha impattato nel processo di salary review l'attuale processo di inflazione?"
 Dati in %



Fonte: ODM Consulting